



Preg.mo Pres. Franco Ionta
Capo del D.A.P.

e per conoscenza,

Dr. Massimo DE PASCALIS
Direttore Generale del Personale
DAP

Roma

Esimio Presidente,

a qualche settimana dal Suo insediamento quale Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria il **CO.DI.PE.** (Comitato dei Dirigenti Penitenziari della UILPA - Penitenziari) ha piacere di formularLe un vivo e sincero augurio di buon lavoro.

Con la presente intendiamo anche portare alla Sua attenzione i problemi di una dirigenza penitenziaria oramai sull'orlo di una crisi di identità !

La categoria, come Ella ben saprà, da qualche anno, vive (a volte subendole) alterne vicende contrattuali. Dall' equiparazione giuridico - economica alle corrispondenti qualifiche della Polizia di Stato (art. 40 L. 395/90) al passaggio dal settore pubblicistico a quello privatistico del pubblico impiego (L. 449/97); dal (giusto) riconoscimento di una specifica carriera dirigenziale nell'ambito del rapporto di pubblico impiego (L.154/05) al D. Lgs. 63/2006 per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria e del relativo trattamento giuridico ed economico. In questa giungla normativa occorre anche richiamare il D. M. 27.9.2007 che , per certi aspetti, contrasta con il precedente .

Insomma una serie di problemi che riteniamo debbono essere affrontati e possibilmente risolti senza più indugi ed esitazioni.

Il CO.DI.PE. intende offrire un contributo certo, costante e competente al necessario confronto che dovrà svilupparsi rispetto alle tematiche accennate, tant'è che all'atto della propria costituzione ha individuato e deliberato le seguenti linee programmatiche per finalizzare il proprio agire al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) **calendarizzazione e discussione** delle procedure atte a definire la **contrattualizzazione dei dirigenti penitenziari**;
- b) **valutazione e rivisitazione** dello **schema di contratto** redatto dal Gruppo di lavoro (costitutosi al DAP in data 02.03.07), per la disciplina del trattamento giuridico da riservare alla nuova figura del dirigente penitenziario attraverso un confronto dello stesso con gli altri contratti di diritto pubblico (carriera prefettizia, carriera diplomatica, ecc.) ;

- c) **revisione del D.M. del 27.09.2007** (individuazione dei posti di funzione dirigenziale) che, pur essendo stato registrato senza osservazioni alla Corte dei Conti nel gennaio 2008, va rivisitato alla luce delle nuove e sopravvenute esigenze organizzative e funzionali presso gli Uffici Centrali e Territoriali dell'Amministrazione Penitenziaria (art. 9 D. Lgs. 63/06, attuativo della L. 154/05) ;
- d) **attivazione** delle procedure per il **conferimento degli incarichi superiori** (ex art. 7 D. Lgs. 63/06), propedeutica all'attribuzione degli **incarichi** di cui ex art. 10 D. Lgs. 63/2006;
- e) **avvio** del confronto sulle **materie di negoziazione** previste all' art. 22 del D.lgs 63/06 , anche alla luce del nuovo processo di riorganizzazione della finanza pubblica e perequazione tributaria (L. 133/08);
- f) **verifica** della corretta applicazione delle norme e delle intese sindacali nell'ambito delle procedure di mobilità provvisoria e/o definitiva dei dirigenti penitenziari, anche alla luce degli innumerevoli contenziosi aperti sulla materia ;
- g) **valutazione e confronto** sulla complessità di situazioni derivate da una varietà e molteplicità di posizioni dirigenziali ;

Il CO.DI.PE , altresì, in sintonia e simbiosi con il **CO.FU.P.P.** (Comitato Funzionari Polizia Penitenziari della UIL PA Penitenziari) e la Segreteria Generale della UIL PA Penitenziari intende sollecitare un confronto perché possa affermarsi una concreta integrazione tra la dirigenza penitenziaria e i direttivi del Corpo di polizia penitenziaria.

Ciò, evidentemente, attraverso la formulazione di proposte e progetti condivisi che, nell'ambito della avvertita necessità di riorganizzazione del DAP, possano esaltare le specificità, le autonomie e le competenze delle diverse professionalità .

In ragione di ciò formuliamo l'auspicio di poter soddisfare le nostre istanze attraverso il confronto con un'Amministrazione attenta, trasparente e imparziale. Pronta alla comunicazione e che consenta una maggior partecipazione.

Certi che Ella vorrà e saprà dedicare giusta e attenta considerazione alle problematiche esposte, Le porgiamo cordiali saluti.

Il Portavoce
Dott.ssa Angela Greco

